

Nicoletta Mariolini
Via Pocobelli 3
6900 Lugano

Lugano, 24 marzo 2001

Spettabile
Municipio della Città di Lugano
Palazzo Civico
6900 Lugano

I N T E R P E L L A N Z A
B A R R I E R E A R C H I T E T T O N I C H E A L U G A N O

On. Signor Sindaco, On. Signori Municipali,

Da quanto commentato recentemente dalla stampa, per i disabili la visita della mostra di Chagall a Villa Malpensata risulta essere *"un'avventura (...) poiché essa è di fatto accessibile ai disabili solo grazie alla buona volontà e alle buone braccia del personale del museo"*. La Regione Ticino (24 marzo scorso) mette in luce che al momento della ristrutturazione – gli artt. 39 e 40 della legge edilizia essendo già in vigore – l'accessibilità a Villa Malpensata era stata garantita, poi sarebbe stato fatto *"un errore madornale"*, poiché *"i responsabili del museo hanno in seguito modificato la struttura rendendola inaccessibile"*. A questo proposito, la Federazione ticinese per l'integrazione degli handicappati (FTIA) afferma essersi mossa circa un anno fa presso il nostro Municipio, senza però aver ottenuto alcun riscontro. Dal profilo giuridico, il Municipio di Lugano sarebbe nel torto, poiché responsabile dell'applicazione degli artt. 39 e 40 della legge edilizia.

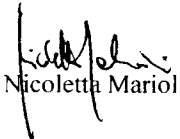
L'informazione riportata dalla stampa solleva questioni di diversa natura, per esempio: la discriminazione nei confronti di popolazioni con difficoltà motorie, in particolare delle persone costrette a muoversi su una sedia a rotelle; l'illegalità delle barriere architettoniche presenti a Villa Malpensata; le responsabilità del Municipio per aver permesso la trasformazione che ha generato l'inaccessibilità del museo, rispettivamente le responsabilità per non avervi ancora posto rimedio; la gestione dell'attribuzione del personale a Villa Malpensata.

Il problema delle barriere architettoniche viene spesso sollevato dalla Cittadinanza di Lugano, come pure da chi la frequenta regolarmente. A queste persone si aggiungono anche i visitatori-turisti. Infatti, oltre al caso particolare della Villa Malpensata, la ridottissima accessibilità per esempio nei pressi della Stazione FFS di Lugano genera molti malcontenti e non presenta un'esemplare carta da visita della nostra Città.

Mi permetto quindi di porre le seguenti domande:

1. L'informazione relativa a Villa Malpensata corrisponde al vero?
2. Se ciò corrispondesse al vero, come può spiegare il Municipio le decisioni passate, e le rispettive responsabilità, che hanno reso inaccessibile il museo in cui si svolge attualmente la mostra di Chagall? Come intende procedere il Municipio per porvi rimedio in tempi brevi, favorendo l'accesso a tutti ed evitando che il Consiglio di Stato intervenga d'ufficio?
3. Nel frattempo, il Municipio e i responsabili del museo come intendono gestire l'attribuzione del personale a questo museo, affinché esso sia in grado di far fronte al trasporto di persone disabili (numero di personale, condizioni fisiche, ecc.)?
4. Il Municipio avverte che le barriere architettoniche rappresentano una delle maggiori preoccupazioni della Cittadinanza di Lugano?
5. Il Municipio ritiene necessaria la definizione di linee direttive e di un piano d'azioni volti ad affrontare e risolvere questo problema?
6. Come valuta il Municipio l'impatto delle barriere architettoniche sull'immagine della nostra Città?

Ringraziandovi per la cortese attenzione, vi porgo i miei più distinti saluti.


Nicoletta Mariolini